

Codice A1701B

D.D. 11 agosto 2021, n. 708

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, aiuti nel settore dell'apicoltura. Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022. Approvazione e pubblicazione dei bandi e dell'avviso pubblico per la concessione di contributi.



ATTO DD 708/A1700A/2021

DEL 11/08/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, aiuti nel settore dell'apicoltura. Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022. Approvazione e pubblicazione dei bandi e dell'avviso pubblico per la concessione di contributi.

Premesso che

il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, in particolare, alla sezione 5 (articoli 55, 56 e 57) aiuti nel settore dell'apicoltura, stabilisce, all'articolo 55, che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale, prevedendo, al comma 4, quali misure che possono essere incluse in tali programmi, le seguenti:

- a. assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
 - b. lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
 - c. razionalizzazione della transumanza;
 - d. misure a sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
 - e. misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
 - f. collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
 - g. monitoraggio del mercato;
 - h. miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato;
- visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 e s.m.i. relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

l'articolo 1, comma 1, del D.M. n. 1323 del 28 febbraio 2017 ha integrato il comma 2 dell'articolo

12 del suddetto decreto, prevedendo che “in ogni caso, sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure di cui all’articolo 5, comma 1 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 relativo all’attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, sostenute, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda”;

visto il programma regionale triennale e le relative tabelle finanziarie redatte dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche da attuarsi nel periodo 01 agosto 2019 – 31 luglio 2022 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2019, n. 14-8361 e con la D.G.R. n. 23-2898 del 19 febbraio 2021;

preso atto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico dell’Unione Europea (FEAGA) secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 55, comma 3°, e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e che i pagamenti saranno effettuati dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

visto il Reg. (UE) n. 2015/1366 dell’11 maggio 2015 ed il Reg. (UE) n. 2015/1368 inerenti gli aiuti nel settore dell’apicoltura;

preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del Direttore Generale prot. n. 287761 del 23 giugno 2021:

- ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie alle singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l’attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura per l’esercizio 2021-2022, di cui alla Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione, del 9 giugno 2021, recante approvazione dei programmi nazionali modificati volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, notificata con il numero C(2021) 4021, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell’UE agli Stati membri per gli anni 2021 e 2022;

- ha assegnato alla Regione Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022, risorse finanziarie complessive pari a 1.301.993,83 euro.

Preso atto che con il decreto sopra citato sono state assegnate al Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022, risorse complessive pari a 1.301.993,83 euro;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17-127 del 26 luglio 2019 con la quale sono stati approvati gli orientamenti e i criteri per il triennio 2019-2022; e la D.G.R. n. 14-1836 del 7 agosto 2020 con cui è stata rimodulata la tabella finanziaria per l’anno 2020-2021 del programma regionale e sono stati approvati i nuovi criteri per la misura D3 “Valorizzazione dei prodotti dell’apicoltura”;

preso atto che con D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021 è stata rimodulata e approvata la tabella finanziaria del programma regionale per l’anno 2021-2022;

considerato altresì che in seguito alla fase istruttoria svolta dalla Regione Piemonte, AGEA provvederà ad una successiva ed ulteriore istruttoria finale volta all’erogazione del contributo pubblico di propria esclusiva competenza;

considerato che con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1323 del 28 febbraio 2017, è stato autorizzato il riconoscimento delle eventuali spese sostenute a partire dal 1 agosto di ogni anno apistico per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni indicate dal bando;

considerato che il Programma regionale del Piemonte si compone di 4 aree di attività:

- Servizi di sviluppo,
- Valorizzazione,
- Ricerca,
- Investimenti;

ad ognuna delle quali corrispondono una o più misure di sostegno previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013;

tenuto conto che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021 ha stabilito che devono essere predisposti 4 bandi:

- uno per la misura A4,
- uno per le misure A1, A3, B2, B4, e D3,
- uno per le misure A6, C2, E1,
- uno per la misura F2;

ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione dei bandi e dell'avviso pubblico, per la concessione dei contributi per l'anno 2021-2022 che fanno riferimento alle 4 aree di attività sopra indicate, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegati 1, 2, 3 e 4);

considerato che i pagamenti sono effettuati direttamente da AGEA;

tenuto conto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1- 3361;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.; visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/2008;

determina

Per le motivazioni citate in premessa

1- di approvare i bandi (allegati 1, 2, 3) e l'avviso pubblico (allegato 4), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione degli aiuti per il periodo 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022 riguardanti le seguenti Misure di cui al programma regionale triennale, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2019, n. 14-8361, rimodulato, per l'anno 2021-2022, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-3699 del 6 agosto 2021:

A1) corsi di formazione;

A3) azioni di comunicazione;

A4) assistenza tecnica alle aziende;

A6) attrezzature;

B2) indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa;

B4) acquisto presidi sanitari;

C2.2) attrezzature per il nomadismo;

D3) analisi dei prodotti dell'apicoltura;

E1) ripopolamento;

F2) ricerca;

2- di quantificare il totale complessivo del contributo per le Misure indicate al punto 1, derivante dal programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2019, n. 14-8361 e rimodulato con D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, in euro 697.878,90 per la Misura A4, euro 279.114,92 per le Misure A1, A3, B2, B4, D3; euro 300.000,00 per le Misure A6 e

C2.2 ed E1, euro 25.000,00 per la Misura F2, per un importo complessivo del programma regionale di euro 1.301.993,82 per il periodo 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022;

3- di prevedere, ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1323 del 28 febbraio 2017, la possibilità di riconoscere le eventuali spese sostenute a partire dal 1 agosto 2021 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni stabilite nei bandi (allegati 1, 2, 3, 4);

4- di prevedere, come stabilito dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, la possibilità di utilizzare le risorse disponibili a seguito di chiusura dei bandi, per l'effettuazione di ulteriori rimodulazioni proporzionali tra le singole misure al fine di raggiungere il pieno utilizzo delle risorse finanziarie;

5- di specificare che la Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti;

6- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, e sarà pubblicata sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito regionale ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)

Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato

(Allegato 4)

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 aiuti nel settore dell'apicoltura
Avviso pubblico per la concessione di contributi (Azione F2 ricerca) anno 2021-2022.**

1) Premessa

La misura finanziabile, per il periodo 1 agosto 2021 – 31 luglio 2022, in base a quanto stabilito con la D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, è la ricerca applicata in ambito apistico:

MISURA	CONTRIBUTO DISPONIBILE EURO	% DI CONTRIBUTO
F) Ricerca	25.000,00	100%

2) Temi di ricerca finanziabili

Sulla base delle indicazioni pervenute dagli Istituti di ricerca e dalla filiera sono individuati i seguenti temi di ricerca per i quali è possibile presentare specifiche proposte progettuali:

- Monitoraggio e linee di difesa da aggressori (esclusa "Vespa velutina") e malattie dell'alveare;
- Monitoraggio e verifica della tossicità di fitofarmaci sulle api;
- Effetti dei cambiamenti climatici sullo stato di nutrizione e sulle patologie degli alveari e verifica della possibilità di intervento tecnico.

3) Beneficiari e requisiti dei soggetti richiedenti

Enti e istituti di ricerca con esperienza specifica nel settore (Università, istituti di ricerca la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie), che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda.

Le attività di ricerca devono essere svolte sul territorio regionale e sulla base di esigenze conoscitive specifiche degli apicoltori regionali.

I risultati della ricerca devono essere resi fruibili, al settore apistico, alla scadenza dell'annualità di riferimento citando la fonte di finanziamento.

4) Criteri di priorità

Sarà assegnata priorità ai progetti che presenteranno una partecipazione attiva e/o finanziaria delle associazioni di produttori apistici operanti in Piemonte.

Il punteggio è assegnato con la seguente modalità:

- 1 punto per ogni punto % di compartecipazione in termini di spesa da parte di una associazione apistica rispetto al costo totale sostenuto per la ricerca;
- 1 punto per ogni punto % di attività prestata dal personale dell'associazione apistica compartecipante, rispetto al totale del tempo complessivo preventivato per completare l'attività di ricerca.

Verranno finanziate le domande di contributo con maggiore punteggio e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare.

5) Durata ed entità del contributo

Il periodo di svolgimento dell'attività di ricerca è compreso tra il 1 agosto 2021 e il 31 luglio 2022.

Il contributo complessivo per il periodo sopra indicato è pari a **25.000,00** euro (IVA esclusa) ed è pari al 100% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

6) Modalità operative

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<https://www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do?tipoOperazione=indirizzaDom>)

La domanda deve essere presentata entro le ore 23,59 del 15 ottobre 2021.

La domanda sottoscritta dal richiedente deve essere presentata esclusivamente con le seguenti modalità:

A) Invio tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**

In tal caso, per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2007, n. 82, alla copia scansionata (**formato pdf**) della domanda sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la copia scansionata (**formato pdf**) fronte retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo.

B) Invio tramite posta elettronica certificata con firma digitale al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it** In tal caso la domanda inviata tramite PEC deve essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo (**formato pdf.p7m**) valida al momento della ricezione;

C) invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 (se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri),

alla casella PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**

Alla domanda devono essere allegati:

- scheda descrittiva con gli elementi di dettaglio del progetto proposto;
- elementi per l'assegnazione del punteggio previsto di cui al punto 4 del presente avviso;
- preventivo di spesa.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016, dalle istruzioni operative, e dalla Circolare n. 41 del 9 luglio 2019 e s.m.i. di AGEA inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, (disponibili sul sito di AGEA).

Il programma regionale in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, tutta la documentazione deve riportare il CUP e la dicitura "finanziato ai sensi del Reg.(UE) n. 1308/13".

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente.

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- prive della sottoscrizione del richiedente apposta in calce alla domanda, secondo le modalità sopra esposte;
- prive della copia fotostatica (o scansionata laddove richiesta) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente, come prevista e richiesta dall'avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(Allegato 3)

Regolamento (UE) n. 1308/2013 aiuti nel settore dell'apicoltura
Bando per la presentazione delle domande di contributo per investimenti Misure A6
(Attrezzature), C2.2 (Attrezzature per il nomadismo) ed E1 (Ripopolamento) anno 2021-2022

1. Finalità

Con il Programma regionale di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 la Regione, sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, attiva le Misure A6 (attrezzature), C2.2 (arnie e attrezzature per il nomadismo) e E1 (Ripopolamento) per favorire la crescita delle aziende apistiche operanti in Piemonte. Le misure finanziabili riguardano attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura, nonché macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo comprese le arnie, acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine. Il periodo di riferimento è compreso tra il 1 agosto 2021 – 31 luglio 2022 e le misure da attivare sono le seguenti:

MISURA	CONTRIBUTO DISPONIBILE EURO	% DI CONTRIBUTO
A6) Attrezzature	140.000,00	50%
C2.2) Attrezzature per il nomadismo	140.000,00	50%
E1) Ripopolamento	20.000,00	60%

Ai fini di un uso ottimale il contributo complessivo di € 300.000,00 è oggetto di un bando unico regionale e le risorse finanziarie disponibili saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria e indipendentemente dalla loro allocazione nella singola misura.

2. Beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per le Misure **A6**, **C2.2** ed **E1** gli apicoltori singoli o associati con sede legale in Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2020 con la registrazione in Anagrafe apistica nazionale;
- 2) essere in possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- 3) essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- 4) condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale;
- 5) avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- 6) avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrare di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie, se di terzi.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, nel periodo compreso dalla data di approvazione del presente atto e fino **alle ore 23,59 del 15 ottobre 2021**, presso l'Assessorato Regionale Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca – Direzione Agricoltura e Cibo – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino, utilizzando il modello predisposto da AGEA con codice a barre (scaricabile dal sito del SIAN, area pubblica, al seguente indirizzo: <https://www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do?tipoOperazione=indirizzaDom>

Tale modello, deve essere completato con la documentazione richiesta dal bando e con le dichiarazioni utili al fine dell'assegnazione del punteggio (modello in calce al presente bando). La domanda deve essere firmata dal richiedente e deve essere accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità e tre preventivi di spesa.

Ai fini della concessione del contributo, viene predisposta una graduatoria in base alle priorità fissate (al punto 7) ed ai punteggi assegnati. Le domande presenti in graduatoria saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari a euro 300.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021.

Le domande dovranno essere presentate con una delle seguenti modalità:

A) Invio tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**

In tal caso, per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2007, n. 82, alla copia scansionata (**formato pdf**) della domanda sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la copia scansionata (**formato pdf**) fronte retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo.

B) Invio tramite posta elettronica certificata con firma digitale al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it** In tal caso la domanda inviata tramite PEC deve essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo (**formato pdf.p7m**) valida al momento della ricezione;

C) invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 (se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri);

alla casella: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

4. Ricevibilità

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Azienda, come richiesta e prevista dal bando;
- inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria (la casella PEC del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle di posta non certificata);
- in formato diverso dal formato pdf;
- prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente bando.

5. Costi non ammissibili a finanziamento

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) acquisti effettuati prima del 1 agosto 2021;
- b) acquisto di attrezzature usate;
- c) spese di trasporto e di immatricolazione;
- d) IVA, imposte o tasse.

6. Acquisti ammessi a finanziamento

Misura A6 (acquisto attrezzature) C2.2 (acquisto attrezzature per il nomadismo) E1 (Ripopolamento)

Acquisti finanziabili:

- a) attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.
- b) Acquisto macchine, attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo comprese le arnie.
- c) Acquisto di sciame, nuclei, pacchi d'api ed api regine.

6.1 Misure A6 e C2.2

Tutte le attrezzature e le macchine che beneficiano del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.). L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione **"finanziato ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013"**.

Non sono ammissibili al finanziamento beni non durevoli e materiali di consumo.

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, non è ammesso il pagamento in contanti.

6.2 Misura E1

Spesa massima ammissibile per sciame, nucleo con regina o pacco d'api con o senza regina: euro 110,00, per ape regina euro 20,00.

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016, al momento dell'acquisto le famiglie o i nuclei devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CREA – AA e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-AA, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie Apis mellifera Ligustica. L'art. 5, comma 3, del Decreto sopra citato stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo DM), pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per gli anni 2021 o 2022.

Gli interventi sono rivolti a tutti gli apicoltori interessati a ripopolare o ad incrementare il patrimonio apistico aziendale; è attribuita la priorità, con attribuzione di 5 punti per:

- a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffusive o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti;
- b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci;
- c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali), gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto per l'azione E1 di apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa: al fine del riconoscimento dei punteggi di priorità previsti nel caso di "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffusive o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali) ":

- documentazione prevista per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e della graduatoria regionale in relazione alla specifica fattispecie di priorità;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesta di aver ricevuto o meno concessione di aiuti allo stesso titolo da parte di Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Documentazione specifica resa con la domanda di pagamento che dia evidenza di aver subito:

- la soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari, mediante:

- regolare denuncia per focolaio di peste americana o europea all'Autorità sanitaria competente e nei confronti dei quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti;

- certificato di estinzione del focolaio o altri provvedimenti emessi da parte dei servizi veterinari dell'ASL competente per territorio attestanti la distruzione delle famiglie di api;

- danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti che danno atto dell'insorgenza o manifestazione di eventi dannosi per le api;

- mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci mediante:

- regolare denuncia ai servizi veterinari delle ASL competenti per territorio,

- presentazione degli esiti delle analisi di laboratorio o di altra documentazione da cui si evince che la mortalità delle api è stata causata a seguito di avvelenamenti da inquinanti ambientali (referti analitici, verbali ASL, ecc.).

- danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche – eventi eccezionali – calamità naturali) ed in grado di dimostrare che i propri apiari, regolarmente censiti e georeferenziati nel sistema dell'Anagrafe apistica nazionale, erano situati nelle zone delimitate e nei periodi di tempo indicati in almeno uno dei seguenti provvedimenti, indicando anche gli estremi dell'atto, emanati da:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri che dichiara lo Stato di Emergenza nei territori;

- Amministrazioni competenti ai sensi del "D.lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018" che propone la declaratoria eccezionalità per eventi atmosferici che hanno colpito i territori, delimitando le zone danneggiate e individuando le provvidenze applicabili";

- Amministrazioni competenti ai sensi della "Legge 296/2006 art. 1 comma 1079", che individua gli eventi e delimita le zone danneggiate a seguito degli eventi atmosferici".

Si precisa che gli eventi o i danni, in relazione ai quali è attribuita una priorità nell'assegnazione delle risorse, devono essersi manifestati antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, e comunque successivamente al 1° gennaio 2021

Ai fini dell'espletamento del controllo tecnico amministrativo è richiesta la presentazione della seguente documentazione:

- fatture elettroniche/titoli di spesa debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste **"finanziato ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013"**;

- copia delle certificazioni previste dall'art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016 (certificazione sanitaria, certificazione di appartenenza alla sottospecie Ligustica).

Costituiscono casi di esclusione del contributo (totale o parziale) il non rispetto degli obblighi o condizioni sopra citati.

Per poter ottenere il contributo per le Misure A6, C2.2 ed E1 è necessario effettuare acquisti per un importo minimo corrispondente ad una spesa ammissibile di euro 2.400,00, salvo giustificati motivi sopravvenuti. La spesa massima ammissibile è di euro 10.000,00. Il contributo concedibile è pari al 50% della spesa ammessa per le Misure A6 e C2.2, pari al 60% per la Misura E1.

7. Criteri di selezione e priorità

I richiedenti devono compilare e allegare alla domanda il **"Modello di dichiarazione per l'attribuzione del punteggio"** disponibile nell'ultima pagina del presente bando.

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, viene assegnato un punteggio con le seguenti modalità:

1) Aziende apistiche che non hanno percepito contributi con fondi dell'Unione Europea riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni (**PUNTI 10**)

2) Giovani apicoltori con età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, nel caso di istanza presentata da società, il punteggio è assegnato se la maggioranza dei soci rientra nei predetti limiti (**PUNTI 7**)

3) Aziende apistiche con sede legale (indicare Comune, foglio, particella) situata in zona di montagna (**PUNTI 10**)

4) Aziende apistiche con sede legale (Comune, foglio, particella) situata in collina (**PUNTI 7**)

- 5) Aziende apistiche con sede legale (Comune, foglio, particella) situata in pianura (**PUNTI 5**)
6) Imprenditori agricoli professionali (IAP) da fascicolo aziendale o iscrizione INPS (**PUNTI 5**)
7) Apicoltori biologici (**PUNTI 5**)
8) **Misura E1, (PUNTI 5)** in aggiunta ai precedenti punti, se spettanti, se il beneficiario rientra fra le casistiche elencate con le lettere a), b), c) punto 6.2 **Misura E1**.

A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle domande presentate dall'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà assegnata priorità agli apicoltori in possesso del maggior numero di arnie, in caso di ulteriore parità si procederà in base all'ordine di presentazione delle domande.

8. Procedimenti

Le domande devono essere presentate entro le **ore 23,59 del 15 ottobre 2021**.

Si comunica che il procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2, sotteso al presente bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data con la pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Si comunica altresì che il procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2, sotteso al presente bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data, con la richiesta di invio della rendicontazione, ai soggetti ammessi al finanziamento ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Il termine finale del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2 è fissato in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla D.G.R. 25 maggio 2018 n. 21-6908 e s.m.i..

Il termine finale del procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2. è fissato in 90 giorni, così come stabilito dalla D.G.R. 25 maggio 2018 n. 21-6908 e s.m.i., a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 25 marzo 2016 (G.U. n. 115 del 18 maggio 2016) e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

Nel caso di istanze non finanziabili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata a tutti i soggetti interessati del mancato accoglimento.

Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura provvederanno all'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale; inoltre verranno fissati gli opportuni adempimenti.

Entro la data che sarà comunicata dagli Uffici i beneficiari, effettuati gli acquisti preventivati, devono richiedere, con apposita istanza su modello scaricabile dal sito SIAN (domanda di pagamento), la liquidazione del contributo agli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, allegando l'originale della relativa fattura di acquisto fiscalmente regolare e con relativa attestazione bancaria di avvenuto pagamento. Entro il **15 luglio della campagna di riferimento** gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura definiranno l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN secondo le modalità previste dal manuale AGEA, e predisporranno l'elenco di liquidazione per il successivo inoltrare ad AGEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 25 marzo 2016 (G.U. n. 115 del 18 maggio 2016), della Circolare n. 41 del 9 luglio 2019 e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e di AGEA).

9. Controlli

I controlli, su campione estratto da AGEA, sono intesi a verificare il rispetto delle condizioni per la concessione della contribuzione nazionale e dell'Unione Europea. Le verifiche devono essere effettuate in loco, a livello tecnico e amministrativo ed adeguatamente verbalizzate a cura degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Le verifiche da condurre presso i richiedenti ammessi ai finanziamenti vengono estese ad un campione il più possibile rappresentativo dei beneficiari e, comunque, non inferiore al 30% delle domande.

Qualora le ispezioni in loco rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate in una determinata provincia il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per tutti gli interventi gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura provvedono all'inserimento del beneficiario nell'elenco di liquidazione da inviare ad AGEA dopo avere:

- a) accertato la completezza della documentazione richiesta, nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della presentazione;
- b) verificato la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza. In particolare sarà controllata la data di emissione dei documenti giustificativi che deve essere successivo alla data di presentazione della domanda;
- c) verificato la regolarità degli Statuti di costituzione, dei libri soci nonché, quanto prescritto dalla normativa antimafia se necessario;
- d) riscontrato la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivata, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita.

Gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura verificano le dichiarazioni rese dal beneficiario (ai sensi del D.P.R. n° 445/2000) riferite:

- a) alla data degli acquisti;
- b) al fatto che le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono quanto approvato; che le attrezzature acquistate siano nuove di fabbrica; che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- c) per gli acquisti di materiale durevole, all'uso esclusivo per il conseguimento delle finalità perseguite e la durata connessa al periodo di ammortamento (5 anni);
- d) all'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate (IVA esclusa);
- e) al non avere richiesto e non avere ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri Enti e Organismi nazionali e dell'Unione;
- f) al fatto che in caso di mendaci dichiarazioni, incorrerà nelle sanzioni stabilite dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Verificano, inoltre, i documenti di spesa, la corrispondenza delle modalità di pagamento rispetto a quelle dichiarate, nonché la sussistenza in loco degli stessi beni oggetto di fatturazione.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale, sulla base del modello sintetico fornito da AGEA sul sito del SIAN, al quale potrà essere allegata una relazione dettagliata in riferimento alle azioni attuate.

Il verbale di controllo (disponibile nella procedura informatica attiva sul sito del SIAN) deve indicare in maniera chiara nome e cognome del controllore, nonché la data e l'ora del controllo stesso con le eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale è trattenuto dall'Ufficio dell'Assessorato regionale all'Agricoltura preposto al controllo.

Entrambe le copie del verbale di cui sopra devono essere sottoscritte dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

10. Ricorsi

I provvedimenti di reiezione, sospensione, revoca, irricevibilità, inammissibilità e improcedibilità o infondatezza delle istanze sono gestiti dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e devono contenere l'indicazione degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

11. Penalità

Al fine di garantire l'integrale utilizzo delle somme disponibili, ovvero al fine di consentire l'utilizzo dei fondi in questione ad altri soggetti interessati, a carico degli apicoltori destinatari dei finanziamenti potranno essere previste penalità nei seguenti casi:

- a) Rinuncia totale al finanziamento senza appropriata comunicazione preventiva: esclusione dalle graduatorie dai successivi due bandi.
- b) Acquisto di attrezzature di valore inferiore al 20% di quelle approvate senza adeguata e comprovata giustificazione scritta da inviarsi entro la data del 30 aprile della campagna di riferimento: riduzione del contributo erogabile di un importo pari al 20%.

12. Informazioni generali

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal **GDPR** (General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679) e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.4324372 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo: gianfranco.termini@regione.piemonte.it.

13. Responsabile del procedimento

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2 è fissato in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il termine finale del procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure A6 e C2.2. È fissato in 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 e s.m.i. e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 41 del 9 luglio 2019 di AGEA e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e di AGEA).

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Reg. (UE) n. 1308/2013 Misure A6, C2.2, E1

Modello di dichiarazione per l'attribuzione del punteggio, da allegare alla domanda di contributo numero _____

Il sottoscritto: _____ (Nome e Cognome)

DICHIARA

- a) di essere in possesso del seguente numero di partita IVA _____
- b) di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della provincia di _____ con il seguente numero _____
- c) di essere in regola con il laboratorio di smielatura o avere presentato la SCIA in data _____ presso _____
- d) di avere percepito contributi per l'apicoltura con fondi del Reg. (UE) 1308/2013 nell'anno _____ punti spettanti _____
- e) di essere giovane apicoltore (18-40 anni) Si - No (crocettare) punti spettanti _____
- f) che la sede legale aziendale si trova in zona (pianura, collina, montagna, indicare dati catastali) _____ punti spettanti _____
- g) di essere imprenditore agricolo professionale Si - No (crocettare) punti spettanti _____
- h) di essere apicoltore biologico Si - No (crocettare) punti spettanti _____
- i) di avere subito perdita di famiglie d'api a causa di _____
- j) di non avere richiesto ed ottenuto allo stesso titolo contributi ai sensi di altre normative da altri enti pubblici;
- k) di possedere n° _____ alveari ubicati (luogo) _____
- l) che le attrezzature da acquistare saranno nuove di fabbrica;
- m) di impegnarsi a non vendere e non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di acquisto, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, maggiorato del tasso di riferimento aumentato di 5 punti;
- n) di impegnarsi ad operare, per quanto riguarda la lavorazione dei prodotti dell'alveare, in ambienti in regola ed autorizzati ai sensi della normativa igienico-sanitaria vigente per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, maggiorato del tasso di riferimento aumentato di 5 punti;
- o) di impegnarsi a restituire le somme percepite quali contributi, nel caso di accertata inadempienza agli impegni;
- p) di impegnarsi a consentire l'esecuzione dei controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi e d agli impegni assunti;
- q) di impegnarsi a consentire l'accesso all'azienda alle autorità incaricate del procedimento amministrativo relativo alla presente domanda di contributo;
- r) di impegnarsi a produrre, entro i termini stabiliti, la documentazione richiesta dagli uffici preposti alle varie fasi del procedimento amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo _____ data _____

Firma del richiedente

Il presente modello deve essere sottoscritto in presenza del funzionario che riceve la domanda, oppure deve essere allegata fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità.

(Allegato 2)

Regolamento (UE) n. 1308/2013 aiuti nel settore dell'apicoltura
Bando per la concessione di contributi per i Servizi di Sviluppo e Valorizzazione nel settore apistico (Misure A1, A3, B2, B4 e D3) anno 2021-2022

1) Premessa

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, articolo 55, aiuti nel settore dell'apicoltura, prevede che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 25 marzo 2016 e s.m.i. ha definito le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-8361 del 1 febbraio 2019, definisce le azioni finanziate e i relativi importi, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. La Giunta Regionale con deliberazione n. 31-3699 del 6 agosto 2021, ha approvato la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2021-2022. Tra le azioni previste dall'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1308/2013 rientrano le Misure A1 (corsi di formazione), A3 (azioni di comunicazione), B2 (indagini sul campo), B4 (acquisto presidi sanitari) e D3 (analisi dei prodotti dell'apicoltura).

2) Programma regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 31-3699 del 6 agosto 2021, è stata rimodulata e approvata la tabella finanziaria per la campagna 2021-2022, fra le misure del programma sono previste quelle inerenti i Servizi di sviluppo e la Valorizzazione.

Le misure di sistema finalizzate ad una crescita organica ed integrata del comparto e finanziabili, per il periodo 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022, sono le seguenti:

MISURE	CONTRIBUTO DISPONIBILE EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	40.000,00	80%
A3) azioni di comunicazione	39.114,92	90%
B2) indagini sul campo	55.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	65.000,00	50%
D3) analisi dei prodotti dell'apicoltura	80.000,00	80%
TOTALE	279.114,92	

Il totale complessivo del contributo per le azioni sopra indicate è pari a euro 279.114,92.

3) Beneficiari e requisiti dei soggetti richiedenti

3.1 Misure A1 (Corsi di formazione), A3 (Azioni di comunicazione), B2 (Indagini sul campo), B4 (Acquisto presidi sanitari).

Possono presentare domanda di contributo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 6 province del Piemonte,
- rappresentare almeno 150 soci apicoltori in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali, dove per apicoltore professionale si intende colui che alleva almeno 52 alveari in zone montane o 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,

- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 6 province del Piemonte,
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda.

3.2 Misura D3.

Possono presentare domanda di contributo per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura le associazioni e le cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo (ATS) con sede legale in Piemonte, che hanno costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda, che rappresentino almeno 20 produttori e 200 alveari. Il contributo concedibile è pari all'80% della spesa ammessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- atto costitutivo,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA, aggiornato al 2020, e relativo numero alveari con file in formato excel) ripartiti per provincia, allegando l'elenco numerato delle aziende e relativi alveari partecipanti al piano di campionamento e aderenti ai regimi di qualità U.E o volontari di cui al punto 3) (indicando l'organismo di controllo nel caso di regimi di qualità volontari);
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo,
- relazione sintetica sulle attività previste (numero di analisi previste, modalità di utilizzo delle analisi al fine di valorizzare, promuovere, orientare le tecniche apistiche e tracciare il prodotto ecc.);
- la procedura utilizzata per la gestione delle non conformità analitiche rilevate (es. rintraccio dell'azienda che ha conferito il miele, applicazione di un periodo di sospensione del conferimento, eventuali sanzioni interne, condizioni per il reintegro dell'azienda ecc.).

4) Criteri di riparto del contributo totale concedibile

4.1 Misure A1, A3, B2, B4.

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale del programma regionale, con riferimento alle misure inserite nei Servizi di sviluppo, si procede suddividendo l'importo totale di contributo assegnato a tali misure sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

- 40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti e con sede legale in Piemonte;
- 20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti e con sede legale in Piemonte;
- 40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori, con sede legale in Piemonte, associati ai richiedenti.

I dati utilizzati per il riparto sono riferiti all'ultimo Censimento apistico nazionale disponibile per la campagna di riferimento, considerando i dati su base territoriale piemontese.

Poiché l'importo di contributo è il seguente:

Importo totale	80% del totale	20% del totale
279.114,92	223.291,94	55.822,98

Il calcolo del riparto sarà effettuato con le seguenti modalità:

Calcolo		
Importo unitario per azienda con P. IVA	$(223.291,94 \times 50\%) / n.$ aziende con p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per alveare	$(223.291,94 \times 50\%) / n.$ alveari allevati da aziende associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per apicoltore senza P. IVA	$55.822,98 / n.$ aziende senza p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

4.2 Misura B4 (Acquisto presidi sanitari).

Possono beneficiare dei contributi per l'acquisto di presidi sanitari i soggetti di cui al punto 3.

I richiedenti dovranno presentare, a conclusione dell'attività, una relazione inerente l'utilizzo dei presidi sanitari ammessi dalla legislazione vigente, con un elenco degli apicoltori beneficiari, indicando i presidi sanitari acquistati e distribuiti.

Gli acquisti e la distribuzione dei presidi devono essere effettuati nel rispetto delle modalità consentite dalle norme vigenti in materia.

Il contributo concedibile è pari al 50% della spesa ammessa.

Il servizio, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dovrà essere erogato anche ai produttori non soci che ne dovessero fare richiesta.

4.3 Misura D3 (Analisi dei prodotti dell'apicoltura).

La graduatoria delle domande presentate sarà costruita sulla base della rappresentatività dei soggetti richiedenti secondo i seguenti criteri:

numero di aziende e loro alveari partecipanti al piano di campionamento finalizzato alla valorizzazione.

4.4 Criteri di riparto Misura D3

Il riparto finanziario, del contributo totale, tra i soggetti richiedenti in possesso dei requisiti stabiliti al punto 3.2, è effettuato nel seguente modo:

- il 10% del contributo totale in quote fisse uguali fra tutti i richiedenti in possesso dei requisiti;
- il restante 90% del contributo totale viene ripartito nel seguente modo:
 - 50% sulla base del numero delle aziende apistiche associate ai soggetti richiedenti e con sede legale in Piemonte, partecipanti al campionamento;
 - 50% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche associate ai soggetti richiedenti e con sede legale in Piemonte, partecipanti al campionamento.

I dati utilizzati per il riparto sono riferiti all'ultimo Censimento apistico nazionale disponibile per la campagna di riferimento, considerando i dati su base territoriale piemontese.

Il contributo concedibile è pari al 80% della spesa ammessa. Le associazioni e le cooperative apistiche o associazioni temporanee di scopo devono predisporre un piano di campionamento e analisi fisico-chimiche di autocontrollo del miele o altri prodotti dell'apicoltura finalizzato alla valorizzazione delle loro produzioni.

I risultati analitici possono altresì essere messi a disposizione degli organi di controllo delle ASL, in caso di richiesta.

Le analisi devono essere effettuate presso laboratori pubblici o privati accreditati per le prove richieste (ACCREDIA o iscritti nell'elenco regionale dei laboratori di analisi ai sensi del D.lvo n. 155/97 in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 13-1522 del 18 febbraio 2011 e circolare prot. n. 2523/DB2002 del 26 gennaio 2012 della Direzione regionale Sanità).

Nel caso in cui siano previste analisi in autocontrollo per la ricerca di residui di sostanze farmacologicamente attive il cui impiego è illecito o di sostanze consentite, ma entro limiti definiti dalla legge, le associazioni o le cooperative o associazioni temporanee di scopo interessate devono predisporre una procedura per la gestione delle non conformità analitiche rilevate (es. rintraccio dell'azienda che ha conferito il miele, applicazione di un periodo di sospensione del conferimento, eventuali sanzioni interne, condizioni per il reintegro dell'azienda ecc.).

I beneficiari devono informare gli apicoltori, i cui campioni di miele sono sottoposti ad analisi, dei risultati delle analisi al fine di fornire indicazioni sulle modalità produttive per un miglioramento della qualità del miele.

5) Domanda di pagamento

La domanda di pagamento, redatta sul modello predisposto da AGEA a cui deve essere allegato il rendiconto, dovrà essere presentata **entro il 30 giugno 2022**, con fatture quietanzate intestate all'associazione o cooperativa e relazione riepilogativa delle attività svolte (Corsi effettuati, attività svolte, acquisti effettuati, analisi effettuate con il numero dei campioni analizzati i parametri individuati e il costo unitario per analisi).

Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, tutta la documentazione deve riportare il CUP e la dicitura “finanziato ai sensi del Reg.(UE) n. 1308/13”.

Gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura provvederanno all'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo; inoltre verranno fissati gli opportuni adempimenti.

Entro il **30 giugno della campagna di riferimento** i beneficiari devono richiedere, con apposita istanza (domanda di pagamento), la liquidazione del contributo agli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, allegando la documentazione che sarà richiesta con nota dell'Assessorato. Entro il **31 luglio della campagna di riferimento** gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura definiranno l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN secondo le modalità previste dal manuale AGEA, e predisporranno l'elenco di liquidazione per il successivo inoltrare ad AGEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 25 marzo 2016 (G.U. n. 115 del 18 maggio 2016), della Circolare n. 41 del 9 luglio 2019 di AGEA e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e di AGEA).

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

6) Modalità operative

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<https://www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do?tipoOperazione=indirizzaDom>).

La domanda di contributo deve essere presentata entro le ore 23,59 del 15 ottobre 2021.

La domanda sottoscritta dal richiedente deve essere presentata esclusivamente con le seguenti modalità:

A) Invio tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**

In tal caso, per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2007, n. 82, alla copia scansionata (**formato pdf**) della domanda sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la copia scansionata (**formato pdf**) fronte retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo.

B) Invio tramite posta elettronica certificata con firma digitale al seguente indirizzo PEC: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it** In tal caso la domanda inviata tramite PEC deve essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo (**formato pdf.p7m**) valida al momento della ricezione;

C) invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 (se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri),

alla casella: **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- prive della sottoscrizione del richiedente apposta in calce alla domanda, secondo le modalità sopra esposte;
- prive della copia fotostatica (o scansionata laddove richiesta) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente, come prevista e richiesta dal bando.

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(Allegato 1)

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 aiuti nel settore dell'apicoltura
Bando per la concessione di contributi per i Servizi di Sviluppo nel settore apistico
(Misura A4 assistenza tecnica anno 2021-2022).**

1) Premessa

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, articolo 55, aiuti nel settore dell'apicoltura, prevede che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 25 marzo 2016 e s.m.i. ha definito le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-8361 del 1 febbraio 2019, definisce le azioni finanziate e i relativi importi, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. La Giunta Regionale con deliberazione n. 31-3699 del 6 agosto 2021, ha approvato la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2021-2022. Tra le azioni previste dall'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1308/2013 è compresa:

- assistenza tecnica agli apicoltori,

2) Programma regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 31-3699 del 6 agosto 2021, è stata rimodulata e approvata la tabella finanziaria per la campagna 2021-2022, fra le misure del programma è prevista quella inerente l'assistenza tecnica apistica.

La misura A4, assistenza tecnica alle aziende, finalizzata ad una crescita organica ed integrata del comparto, finanziabile per il periodo 1 agosto 2021 – 31 dicembre 2022, è la seguente:

MISURA	CONTRIBUTO DISPONIBILE EURO	% CONTRIBUTO
A4) assistenza tecnica alle aziende		90%
Dal 1/8/2021 al 31/7/2022	492.620,40	
Dal 1/8/2022 al 31/12/2022	205.258,50	
TOTALE	697.878,90	

Il totale complessivo del contributo per la misura A4 (dal 1 agosto 2021 al 31 dicembre 2022) è pari a euro 697.878,90.

Le domande di contributo dovranno prevedere l'attività di assistenza tecnica suddivisa in due periodi:

- primo periodo, dal 1 agosto 2021 al 31 luglio 2022 (contributo totale massimo concedibile euro 492.620,40);
- secondo periodo, dal 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022 (contributo totale massimo concedibile euro 205.258,50).

3) Beneficiari e requisiti dei soggetti richiedenti

Per svolgere le attività inserite nei Servizi di sviluppo nel settore apistico i soggetti richiedenti la misura A4 devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 6 province del Piemonte,
- rappresentare almeno 150 soci apicoltori in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali, dove per

apicoltore professionale si intende colui che alleva almeno 52 alveari in zone montane o 104 alveari in zone di collina e pianura,

- rappresentare almeno 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 6 province del Piemonte,
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda.

4) Criteri di riparto del contributo totale concedibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale di contributo previsto del programma regionale, con riferimento alla misura A4 inserita nei Servizi di sviluppo, si procede suddividendo l'importo totale di contributo assegnato a tale misura sulla base dei seguenti criteri e loro ponderazione:

- 40% sulla base del numero delle aziende apistiche con P.IVA associati ai richiedenti e con sede legale in Piemonte;
- 20% sulla base del numero degli apicoltori senza P.IVA associati ai richiedenti e con sede legale in Piemonte;
- 40% sulla base del numero di alveari totali delle aziende apistiche e degli apicoltori, con sede legale in Piemonte, associati ai richiedenti.

I dati utilizzati per il riparto sono riferiti all'ultimo Censimento apistico nazionale disponibile per la campagna di riferimento, considerando i dati su base territoriale piemontese.

Poiché l'importo di contributo è il seguente:

Importo totale	80% del totale	20% del totale
697.878,90	558.303,12	139.575,78

Il calcolo del riparto sarà effettuato con le seguenti modalità:

Calcolo		
Importo unitario per azienda con P. IVA	$(558.303,12 \times 50\%) / n.$ aziende con p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per alveare	$(558.303,12 \times 50\%) / n.$ alveari allevati da aziende associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per apicoltore senza P. IVA	$139.575,78 / n.$ aziende senza p. IVA associate	Importo unitario in euro da utilizzare per stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

5) Caratteristiche dei tecnici apistici operanti nei servizi di sviluppo

Il personale tecnico operante nell'ambito dei Servizi di sviluppo (tecnici apistici) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) possesso di laurea magistrale o laurea, con superamento dell'esame di apicoltura;
- 2) possesso di diploma di istruzione di secondo grado e superamento con esito positivo dell'esame di apicoltura presso una delle università o ente formativo equipollente, in cui sia programmato tale corso (80 ore – 8 crediti formativi);

in alternativa al superamento dell'esame di apicoltura di cui sopra, potrà essere riconosciuto, nel caso di lauree ad indirizzo tecnico scientifico o diplomi di perito agrario o agrotecnico, un

periodo di formazione di almeno 80 ore svolto nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca (articoli 4 e 5 del testo unico sull'apprendistato) come tecnico apistico presso soggetti operanti nell'ambito dell'assistenza tecnica alle imprese apistiche;

3) i requisiti minimi di cui sopra sono riconosciuti anche ai tecnici che alla data di approvazione del presente atto siano inseriti ed operino come tecnici apistici presso una delle associazioni operanti nel settore apistico o che abbiano operato nel periodo compreso tra gli anni 2016 e 2020, con mansioni tecniche di assistenza tecnica nell'ambito di programmi di supporto alle aziende apistiche finanziati ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013, L.R. n. 20/98 per almeno due anni anche non consecutivi, se a tempo pieno, o proporzionalmente se a tempo parziale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento pubblico, deve essere svolta in modo esclusivo nell'ambito della struttura associativa beneficiaria. Pertanto i tecnici apistici non possono ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno dell'associazione per la quale operano.

I tecnici apistici finanziabili dal Programma non potranno indicativamente superare le 12 unità, compresi gli eventuali coordinatori.

Il numero massimo di tecnici apistici finanziabili, fatta salva la ripartizione degli importi collegati alla rappresentatività dei richiedenti, è ripartito tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi (con partita IVA e senza partita IVA) e con la seguente modalità:

un tecnico ogni 200 aziende/apicoltori associati a partire da un minimo di 150 soci.

Pertanto la dotazione massima di tecnici apistici risulta:

Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
150 – 350	1 tecnico
351 – 550	2 tecnici compreso coordinatore
551 - 750	3 tecnici compreso coordinatore
751- 950	4 tecnici compreso coordinatore
951 – 1.150	5 tecnici compreso coordinatore
Oltre 1.151	6 tecnici compreso coordinatore

Nel caso in cui il costo del tecnico apistico non ricada totalmente a carico del programma regionale, sulla base di normative nazionali, è possibile, previa comunicazione del soggetto richiedente e autorizzazione della Regione, utilizzare un numero di tecnici superiore a quelli spettanti sulla base della tabella sopra riportata, fermo restando il riparto finanziario spettante in base ai criteri individuati al punto 4.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno richiedere alla Regione di mantenere il numero di tecnici sempre nell'ambito del contributo spettante in base ai criteri individuati al punto 4.

6) Modalità operative

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<https://www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do?tipoOperazione=indirizzaDom>).

La domanda deve essere presentata entro le ore 23,59 del 15 ottobre 2021.

La domanda sottoscritta dal richiedente deve essere presentata esclusivamente con le seguenti modalità:

A) Invio tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

In tal caso, per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2007, n. 82, alla copia scansionata (**formato pdf**) della domanda sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la copia scansionata (**formato pdf**) fronte retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo.

B) Invio tramite posta elettronica certificata con firma digitale al seguente indirizzo PEC: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it In tal caso la domanda inviata tramite PEC deve essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo (**formato pdf.p7m**) valida al momento della ricezione;

C) invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 (se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri),

alla casella: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA, aggiornato al 2020, e relativo numero alveari allevati) ripartiti per provincia (file in formato pdf), lo stesso file sarà richiesto successivamente in formato excel da inviare per e-mail semplice,
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo,
- relazione sintetica (riguardante struttura operativa e personale tecnico),
- ultimo bilancio disponibile.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 e s.m.i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016, dalla determinazione dirigenziale di approvazione delle istruzioni operative per l'applicazione del programma regionale triennale 2019-2022 in favore del settore apistico, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, e dalla Circolare n. 41 del 9 luglio 2019 e s.m.i. di AGEA inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, (disponibili sul sito di AGEA).

Il programma regionale in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Il rendiconto deve essere presentato, entro il 30 giugno 2022 (periodo compreso dal 1 agosto 2021 al 31 luglio 2022), ed entro il 30 novembre 2022 (periodo compreso dal 1 agosto 2022 al 31 dicembre 2022) con fatture quietanzate intestate all'associazione o alla cooperativa richiedente e relazione illustrativa dell'attività svolta e con le modalità e la documentazione che saranno stabilite con la richiesta di rendiconto.

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, tutta la documentazione deve riportare il CUP e la dicitura "finanziato ai sensi del Reg.(UE) n. 1308/13".

I pagamenti dei contributi sono effettuati da AGEA direttamente.

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-3699 del 6 agosto 2021, o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- prive della sottoscrizione del richiedente apposta in calce alla domanda, secondo le modalità sopra esposte;
- prive della copia fotostatica (o scansionata laddove richiesta) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente, come prevista e richiesta dal bando.

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.